

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento in 3. pagina L. 1
4. L. 0 50, cronaca L. 2. Avv.
ufficiali occasionali: in 3. pagina
L. 1.50, 4. L. 1. - cronaca L. 3,
finanziari e necrologie L. 1.50.

Alla Camera

ROMA, 25. - A principio di seduta,
il vice presidente Ciuffelli legge una let-
tera di Orlando che insiste nelle dimis-
sioni. Domani si passerà all'elezione del
presidente.

PERRONE trova demagogico e su-
perficiale il programma tributario di
Giolitti ed elogia le benemerite del
passato ministero nella politica finan-
ziaria (Interruzioni). E' contrario allo
maspimento delle tasse di successione
e alla abolizione dei titoli al portatore,
grande strumento di progresso. Anche
se la legge sarà votata il titolo al por-
tatore non scomparirà, perchè le leggi
economiche sono superiori alle leggi
fiscali. Vorrebbe sostituire la nomina-
tività con una forte tassa. La trasfor-
mazione dei titoli in nominativi richie-
de un enorme lavoro burocratico ed è
pericoloso il nostro credito pub-
blico (Giolitti interrompe). Ricorda
gli inconvenienti causati da una legge
sulle borse fatta approvare da un altro
gabinetto Giolitti (Giolitti interrom-
pe).

La nominatività dei titoli in Inghil-
terra ed America è diversa.
La liquidazione del materiale bellico
è affidata ad una organizzazione com-
plicita e farraginosa (Interruzioni).

GIOIETTI. - L'attuale Governo, tra
i primi atti, sopprime la Direzione ge-
nerale dell'aeronautica. (approv., con
PERRONE).

PERRONE. - Il materiale venduto
movimamente avrebbe servito alle a-
spettano. (commenti, Interruzioni).

Spesso interrotto da commenti poco
lusinghieri l'oratore termina esponen-
do i suoi buoni propositi, non potuti
attuare, di trasformare in civile l'avia-
zione bellica; giustificando la vendita
di quattro navi, da lui fatta, alla fede-
razione marinara.

MEDA avendo Perrone ricordato la
sua antica contrarietà alla nominatività
dei titoli dice che per ragioni su-
periori di ordine politico e sociale ha
acconsentito alle misure adottate dal go-
verno.

TRUANO, popolare, rileva la crisi
che travaglia l'esercito, la necessità di
una giustizia per tanti ufficiali ingru-
tamente colpiti durante la guerra. Re-
chiama l'applicazione dei limiti d'età,
l'abolizione delle sicurezze per gli ex
comandanti d'armata, migliori prov-
videnze per mutilati, orfani e vedove
di guerra e per i pensionati (vivi ap-
plausi al centro, molte congratulazioni).

CONGIU' presenta la relazione sul-
la conversione in legge del R. Decreto
n. 1919 concernente l'appro-
vazione delle linee ferroviarie per il
passo delle Enee ferroviarie da Udine
per Palmanova a Portogruaro e da San
Giorgio di Nogaro all'antico confine
francese.

MATTROTTOI chiede che sia iscritto
nell'ordine del giorno lo svolgimento
di una interrogazione sulla questione di
Piemonte e dell'Albania.

GIOIETTI osserva che prima di tutto
il governo deve sapere se ha la fiducia
del parlamento. Dopo il voto si svolgo-
no le varie interrogazioni.

TRUANO chiede egli pure di svol-
gere una sua interrogazione circa una
depressione avvenuta in Napoli.

GIOIETTI dichiara che i responsabi-
li sono stati deferiti all'autorità giudi-
ziaria.

La seduta termina alle 19.20.

fondo di 20 milioni per la pesca. Presto
presenterà al Senato un disegno di legge
al riguardo. Fornisce molti partico-
lari sull'argomento. Riscuote molti ap-
plausi.

La fine dello sciopero a Milano
MILANO, 25. - Col nuovo turno se-
rale dei ferroviari il servizio è stato
ripriso normalmente. E' ritornata
la calma completa dopo l'accompagnamento
al Cimitero delle cinque vittime,
riuscito imponentissimo.

Nuclei albanesi respinti
nelle posizioni intorno a Valona
VALONA, 25. - La giornata del
23 e la notte sul 24 sono trascorse rela-
tivamente calme. Alle 14.30 di oggi, nu-
clei avversari, che cercavano di infiltra-
si fra le nostre posizioni verso Krieno-
ro, sono stati respinti dal nostro fuoco
appoggiato dai tiratori della marina. Un
distacco della Croce Rossa ame-
ricana, che aveva chiesto l'autorizza-
zione all'Alto Commissario per recarsi
a Fieri, si è poi frazionata per quota
1115, Drasciovitza e Babitza per pre-
stare il servizio sanitario a favore dei
ribelli feriti ed infermi. Il comando ita-
liano ha declinato ogni responsabilità
per i possibili danni per la dislocazione
effettuata dalla suddetta missione in
zone soggette al tiro.

La legge "contro la rivoluzione".
L'AJA, 25. - La Camera dei deputati
ha approvato a grande maggioranza
la legge detta "contro la rivoluzione".
Questa legge autorizza le autorità
non solo ad intervenire in caso di
turbandamento dell'ordine pubblico,
ma anche a procedere contro tentativi
che mirano a tale turbamento. I socialisti
non presero parte alla votazione. Il go-
verno ha ritenuto necessaria tale legge
anche per dare garanzia all'estero che
in Olanda non si possono impunimen-
te ordire complotti di carattere rivoluzionario internazionale.

Grave incidente automobilistico
al Vescovo di Padova
PADOVA, 25. - Il Vescovo di Pa-
dova, Mons. Luigi Pellizzio, mentre si
recava con la sua automobile a Valdob-
biadene per ragioni del suo ministero,
poco non mancò rimanessse vittima di
un incidente automobilistico. Lo scoppio
di un pneumatico anteriore fece ro-
vesciare la macchina: delle persone che
stavano sopra, rimasero feriti il Segretario
del Vescovo e lo chauffeur che fu-
rono dovuti trasportare all'Ospedale.
Sua Becc. Mons. Pellizzio riportò pure
varie contusioni, ma fortunatamente
non gravi, tanto che poté istantanea-
mente proseguire il viaggio a Valdobbiadene
e compiere le sue funzioni.

Felicitazioni a S. E. per lo scampato
pericolo.

La Grande Mostra Nazionale
d'Arte Sacra
Concorsi per lavori artistici
Contribuire all'opera di riedificazione
e di riparazione dei Sacri Templi
della Regione nostra, distrutti o dalla
guerra danneggiati, ed arredarli con se-
veri criteri di eleganza artistica, ecco
lo scopo prefissosi dal Comitato organizza-
tore della Grande Esposizione Naziona-
le d'Arte Sacra che si inaugurerà il
1.° Settembre nel Palazzo Reale di Venezia.

L'idea di questa Mostra è di un be-
nemerito Ente cittadino, l'Istituto per
il Lavoro, il quale ha al suo attivo non
poché iniziative già tradotte in atto con
vera fortuna, coadiuvato da un gruppo
di cospicui cittadini.

Il Comitato vuole con questa Mostra,
che ha carattere altamente patriottico
ruinare i modelli, i progetti, i disegni di
edifici Sacri, i tessuti, gli arredi, ecc.,
tutto quanto insomma deve servire alla
Chiesa ed al suo arredamento, a condi-
zione però che tali oggetti rispondano
dall'alto senso d'arte, ad originalità di
pensiero, ad eleganza di forma ad un
severo concetto di bellezza.

Il Comitato intende di fermamente
incoraggiare le Industrie e gli artisti
Italiani, richiamandoli altresì a portar-
e la loro adesione materiale e morale
alla geniale opera.

Sono stati indetti vari concorsi a premio.
Fra questi il 1.° riguardante un
bozzetto raffigurante il Trasporto della
Santa Casa di Loreto, il 2.° un Ricordo
Funebre, il 3.° un arredamento per altare,
il 4.° un quadro rappresentante il
Sacro Cuore di Gesù.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi
direttamente alla Segreteria della Mostra
in Palazzo Reale a Venezia.

Adunanza del Consiglio Regionale Veneto
della Gioventù Cattolica - Padova

Importanti deliberazioni
Sotto la presidenza dell'avv. Benve-
nuti si radunò in Padova mercoledì 23
n. s. il Consiglio Regionale Veneto della
G. C. I. Precedutosi alla nomina d'un
Vice Presidente nella persona del rag.
Porta Vincenzo, Presidente della F. V.
centina, e dato resoconto del come pro-
cede il tesseramento si deliberò che
le F. Dioesane preparino un proprio sche-
dario, su un tipo di scheda unico propo-
sto dal Consiglio Regionale e di insistere
sul tesseramento di tutti i soci dei
Circoli.

Si rese obbligatorio per ogni Circolo
l'acquisto degli Atti del Congresso Re-
gionale di Padova (L. 2.00).

Preoccupato poi il Consiglio della
mancanza di cultura religiosa nei gio-
vani, causa non ultima di tante defez-
zioni, rese obbligatoria i giovani agri-
coltori ed operai, nonché, durante l'in-
verno, una gara di coltura fra tutti i
Circoli federati, con premi; e allo scopo
di alimentare l'emulazione fra le Dioe-
si il Consiglio Regionale indirà per la
primavera del 1921 una gara regionale
di coltura fra i Circoli premiati di tut-
te le Dioesi, su alcuni temi in prece-
denza assegnati.

Furono pigliati gli accordi per la
settimana regionale religiosa sociale
per professionisti e studenti da tenersi
in Agosto.

Studiato il problema delle relazioni
fra Gioventù Cattolica e Associazioni
complementari fu riconfermato il deli-
berato che i giovani dei nostri Circoli
non possano far parte di Associazioni
che non siano federate alla F. A. T. E;

La questione agraria
La trattativa
Nella mattinata e nel pomeriggio di
ieri, sotto la presidenza del comm. Fa-
bris, sono continuate le trattative per
la riforma dei contratti agrari tra la
rappresentanza padronale e quella della
Federazione bianca.

Una scissione tra i proprietari
Nell'ultima assemblea tenuta dai
proprietari friulani presso la Associa-
zione Agraria, che - se le nostre infor-
mazioni sono esatte - fu assai movimen-
tata, i rappresentanti dell'Associa-
zione Proprietari del Circondario di
Pordenone, dichiararono di non poter
continuare le trattative con la Federa-
zione bianca. Sembra che la scissione
sia stata provocata dal fatto che i pro-
prietari del pordenonese non ritengono
di poter accedere al criterio accolto
dalla rappresentanza padronale nelle
trattative circa la divisione dei pro-
dotti nella mezzadria.

Il fatto assume certamente carattere
di gravità in quanto che la mezzadria
è soprattutto diffusa su la destra del
Tagliamento. Non sappiamo quale at-
teggiamento prenderà l'Unione del La-
voro.

Speriamo e ci auguriamo ad ogni
modo che il gesto dei proprietari por-
denonesi non comprometta le trattative
in corso e che si possa intervenire
ad un accomodamento senza intermezzi
spiacevoli.

Ferrovia Sacile - Vittorio Veneto
I Rappresentanti dei Comuni di Sa-
cile, Vittorio, Cordignano, Cappella
Maggiore, Sarmede, Caneva di Sacile e
Colle Umberto, convocati in Cordigna-
no per esaminare le pratiche corse dal-
le singole Amministrazioni ed il Gover-
no per ottenere la sistemazione e la ap-
ertura all'esercizio della linea ferro-
viaria Vittorio-Sacile, costruita dal ne-
mico durante l'invasione;

Riaffermata l'utilità commerciale
della linea in parola, dalla quale dipen-
derà il maggiore sviluppo dell'indu-
stria agricola di queste regioni; uti-
lità affermata da diversi decenni da que-
ste popolazioni, resa ora ancora più pa-
lesse per la più facile comunicazione fra
Trieste ed il Cadore e la costruenda li-
nea di Toblaci;

Ricordati i voti e le agitazioni popo-
lari perchè la linea Vittorio-Sacile, co-
struita dal nemico e costituente preda
bellica sia conservata ad esclusivo van-
taggio della regione;

Considerato che i provvedimenti fi-
nora adottati dal Governo per combater-
la disoccupazione in questi circon-
dari, non hanno risolta la crisi - che
minaccia gravi perturbamenti dell'or-
dine pubblico - perchè non si è avvi-

F. A. S. C. I.; A. S. C. I.; in merito poi
allo sviluppo del giuoco del calcio si
emise il voto che il Consiglio Superiore,
anche per questa branca di sport, pro-
muova una associazione del tutto ispirata,
come le altre grandi sorelle; ai
nostri principi ottenendo con una az-
zione energica dai poter costituiti le
medesime agevolazioni da questi con-
cesse alle associazioni che si chiamano
neutre.

Infine fu deliberato - data la neces-
sità di un organo di formazione e di
coordinamento per il vasto movimento
giovanile - di trasformare in settime-
nale Regionale, organo del Consiglio Re-
gionale Veneto l'ottimo «Noi Giovan!»
di Padova, iniziativa finora quanto mai
ardita e benefica di quella Federazione
Dioesana, rendendone obbligatorio la
abbonamento per tutti i Circoli e cu-
randone con tutti i mezzi la diffusione
e la propaganda.

La brevigrafia, frutto di 17 anni di
studio da parte di Raul Duval ex pre-
sidente dell'Unione stenografica fran-
cese, sostituirebbe con vantaggio di tem-
po e di facilità ad apprendersi la ste-
nografia.

«Giunone» del Veronese, che si tro-
va nel Museo delle Belle Arti di Bru-
xelles, verrà consegnato alla città di
Venezia con l'obbligo di ricollocare il
prezioso dipinto al suo antico posto nel
palazzo ducale.

Quattro morti, tre uomini ed una don-
na la cronaca è costretta a registrare
in seguito in un conflitto a Parolita, pro
di Lecce.

IN BREVE

La Segretaria relatrice: Giuseppino
Orsi - Il Presidente: Deana.

TARVISIO
Fuochista schiacciato fra i respingenti
di un treno in manovra
Ieri verso le ore 16.15 il fuochista
ferroviario Ostringer Giuseppe di anni
23 da Gogau addetto alla manovra sces-
so dalla macchina per recarsi nell'altro
binario attraverso un treno merci in
manovra.

Rimase disgraziatamente schiacciato
fra i repulsori del convoglio e morì al-
l'istante. Il cadavere fu piantonato fino
all'arrivo dell'autorità. Il povero Ot-
stringer giovane attivo ed ossequioso al
dovere, lascia la giovane sposa la quale
edotta dalla sciagura si recò sul posto.
Fu allontanata dai compagni del morto
fra le grida disperate.

TARCENTO
La sagra di San Pietro
Il giorno di S. Pietro, la nostra tra-
dizionale sagra, avremo la «Pesca» di
Beneficenza» Pro Orfani ricoverati
nell'Asilo e Pro Ricreatorio Autunnale,
che ne siamo ben certi avrà un consola-
nte risultato. I doni pervenuti sono
assai numerosi e di valore.

Il nostro opeiosissimo monsignor Pie-
vano ha diramato all'uopo la seguente
lettera:

Ai parrochiani di Tarcento. - Glor-
ni or sono un gruppo di Donne Tarcen-
tine ha lanciato al paese una circolare
per raccogliere doni e preparare per il
giorno di S. Pietro 29 corr. una Pesca
di beneficenza «Pro Orfani ricoverati
nel nostro Asilo e pro ricreatorio au-
tunnale».

Non posso non rendere pubbliche gra-
zie a tutte quelle buone anime che han-
no voluto spontaneamente associarsi in
un'opera così sublime di carità cristi-
ana. E lo faccio con la presente per-
suaso e convinto che l'atto generoso di
tutti raccogliendo i piccoli senza padre
e senza madre, mi dà sicura garanzia
che in questa circostanza nessuno man-
cherà di portare valido contributo alla
buona riuscita della Festa.

E così gli orfani privati dell'affetto
della loro famiglia troveranno confort
sapendosi circondati dalla simpatia e
dall'interessamento di tutti.

Nè di minore importanza è di provve-
dere al Ricreatorio Autunnale. Lo scorso
anno ebbi la consolazione di poter
raccolgere 600 fra fanciulli e fanciulle
nel periodo soprattutto che le pubbliche
scuole erano ancora chiuse. E vissi la
loro vita, offrendo loro un po' di educa-
zione adatta alla loro età ed al bisogno-
si da do anche la refezione ai mezzi.
E' mezzi raccolti battendo a tutte
le porte ho potuto distribuire oltre 14
migliaia di pane. Come mi sentii felice di
poter aiutare moralmente e material-

mente i miei piccoli figliuoli sollevando
in pari tempo le loro mamme da tante
e tante preoccupazioni. E perchè non
potrà ritrovare i mezzi anche per il
prossimo autunno?

Questo dipenderà dal vostro buon
cuore, o Parrocchiani; e la giornata di
San Pietro me lo dimostrerà.

Accettate intanto l'appello rivolto
dal Comitato promotore della Festa, e
mandate in questi giorni i vostri doni
all'Asilo. Qualunque sia il regalo che
sceglierete sarà egualmente bene accet-
to. Sia esso prezioso e di poco valore
non importa purchè lo veda la Parroc-
chia tutta accomunata nell'adempimen-
to d'un sacro dovere a vantaggio delle
suddette Istituzioni.

Cogli auguri migliori abbiate!
Vostro aff.mo Pievano D. Camillo Di
Gaspero.
Tarcento, 22 giugno 1920.

Bambino morsicato da cane sospetto
d' idrofobia. - Bettaglia Gelindo di
anni nove, figlio dell'appuntato di fi-
nanza signor Vittorio, venne morsicato
da un cane e dietro consiglio del sani-
tario inviato a Padova per la cura an-
tirabica.

Un gruppo di Carabinieri armati fu-
rono di passaggio, reduci da Montea-
perta dove sono stati a dar la caccia a
un Cinghiale, o Cignale, che metteva
sossopra quella tranquilla popolazione.

RIVIGNANO
Colpi misteriosi di fucile contro due
carabinieri. - L'altra sera ritornava-
no in bicicletta a Rivignano due cari-
binieri, reduci da un servizio di per-
strazione. Poco prima di giungere in
paese furono fatti segno a colpi di fu-
cile, ai quali i due misero riparo. Le
biciclette rimasero colpite dalle pallot-
tole e degli autori nessuna traccia.

SEGNACCO
Grande Pesca di Beneficenza. - Do-
menica 27 Giugno avrà qui luogo una
grande Pesca di Beneficenza pro monu-
mento ai Caduti, da erigersi sul colle
di S. Eufemia.

Oltre 3000 saranno i premi, tra cui
due bellissimi cavalli, carrettini, car-
rette, carri, selle, finimenti completi,
biciclette, aratri, macchine agricole ecc.
nonchè ricchi e svariati oggetti per fami-
glia.

L'apertura della pesca avrà luogo
alle ore 9 ant.

Vi saranno inoltre concerti di musi-
che e cori. Tutto fa prevedere un'ott-
ma riuscita della festa.

CIVIDALE
Beneficenza. - Offerte pervenute al-
l'Asilo «Orfani di guerra»: Selauer
Maria L. 7 - Bellina Dino L. 10 -
Persona benefica per mezzo del Rev.mo
Decano Mons. Valentino Liva L. 500.

REANA DEL ROIALE
La Sig. Mauro Anna ha dei conigli
e per alimentarli si recava spesso a pren-
dere del fieno nel prato del sig. Mar-
cucci Sisto. Per questo il Marucci la
denunciò alla benemerita,

MARANO
I Santi maranesi... Vio, Modesto e
Crescenza hanno quest'anno fatto ripri-
stinare nel suo massimo splendore una
festa che è tra le più caratteristiche
della nostra provincia. Anzi tre giorni
di festa, nel secondo dei quali una lun-
ga fila di barehe pavesate, soleggiate
la placida laguna, trasportarono i buoni
maranesi nella chiesa ove sono custodi-
te le reliquie dei santi martiri. Spetta-
colo magnifico! La lunga processione
di natanti, guardata da lungi, dava
l'idea di trovarsi dinanzi ad una proie-
zione di pellicola cinematografica.

La gran folla di fedeli non fu potuta
contenere in chiesa e rimase nel cimite-
ro e nelle adiacenze. Il parroco Don
Masini all'evangelo tenne un sentito
discorso che scese al cuore di quella
buona gente di mare.

GRADISCA DI SED.
L. 5 versa all'Amministrazione del
nostro giornale l'Avv. Petoello, impor-
to di un vaglia proveniente da Gradis-
ca di Sedegiana a lui diretto in vicolo
Prampero 4 dal 15 - 12 - 1919, non co-
noscente nè il nome del mittente nè lo
scopo per cui l'importo gli era stato
mandato.

LAMPADE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Scotto speciale agli instal-
latori elettrici - Imp-
pianti di luce elettrica,
ecc. ecc.

Giuseppe Penazzi - Udine
Negozio - P. Vitt. Edoar-
Riva del Casale, 1.
Telefono N. 121

Lo scoppio

del deposito munizioni di Medeuza

Il deposito

Il Comando delle truppe della Venezia Giulia aveva stabilito di accentrare nei pressi di Medeuza l'ingente materiale esplosivo che si andava via via rastrellando nelle varie riserve e nei vari depositi della vecchia linea del fronte.

Oltre Villanova e precisamente fra questa frazione dell'antico confine e Medeuza nei pressi degli argini del fiume Natosone si è accumulata tutta quella enorme quantità di proiettili di ogni calibro, non potuti sparare a causa della cessazione delle ostilità.

Di fatto in queste larghe praterie, un poco discosto dall'abitato, divise per calibro e per natura, le enormi gataste di granate di ogni calibro troneggiano guardate da un reparto di arditi, da una compagnia di Fanteria.

Squadre di operai lavorano giornalmente per caricare e scaricare tutto il materiale che viene via via recuperato, tutto quello che viene spedito altrove. Apposti binari di decanville agevolano il trasporto degli esplosivi che viene fatto dalle predette squadre di operai borghesi e da militari.

LO SCOPPIO

Ieri verso le ore 16 circa, una potente detonazione, sentita anche a Udine, scosse le case. Una densa colonna di fumo, susseguita da continue esplosioni si elevò per l'aria. Una delle gataste di proiettili era esplosa. Gli abitanti di Medeuza, Langorin, Villanova e Medea fuggirono terrorizzati dalle case cercando portare con sé tutta quella poca roba che ritenevano dover salvare. Fu un momento di spavento tale che degenerò ben presto in terrore e, si deve ringraziare la Provvidenza se nel fuggi fuggi, non si sono verificate disgrazie.

Sul luogo vennero raccolti quattro feriti di cui uno, il più grave fu trasportato all'Ospedale di Udine. Esso è certo Bergamasco Giuseppe di anni 53 da Medeuza il quale riportò varie ferite alla gamba ed alla testa prodotte dalle schegge di granata.

Il Bergamasco non riferì particolari importanti perché disse che al momento dello scoppio si sentì gettare violentemente a terra dove fu raccolto ferito e trasportato all'ospedale.

La popolazione fuggita terrorizzata per la campagna infesta sulla scagura i più disparati commenti. Sembra ci siano altri quattro feriti tra i borghesi ed uno o due fra i militari.

Gli scoppi si susseguono e le schegge dei proiettili che via via esplodono

volano sibilando per l'aria. Sul posto sono accorsi numerosi reparti di truppa dei presidi vicini i quali cercano tener lontana la folla dei curiosi, mentre altri si adoperano per sottrarre alla minaccia distruttrice quanto materiale lontano trovati e che potrebbe venir intaccato dalle fiamme che si elevano dai due grandi baracconi incendiati.

Mentre scriviamo, gli scoppi si susseguono continuamente e le fiammate guizzano sinistramente per l'aria.

Il danno è ingente in quanto riguarda il materiale distrutto. Non tanto grave, in proporzione, quello arrecato alle case all'interno dei vetri rotti e di qualche spaccatura fra i muri di vecchie abitazioni.

Sul luogo sono accorse le autorità militari e civili per iniziare una rigorosa inchiesta ed assodare se eventualmente vi fossero delle responsabilità.

Ciò non sembra, perché a quanto ci consta lo scoppio sarebbe stato provocato dall'autocombustione delle polveri.

Nuovi particolari

Ore 24. — Non appena avuta notizia dell'avvenuto scoppio il vice Prefetto cav. Podestà col questore cav. Vescevi si recarono subito sul luogo dove trovarono già il Generale Ronchi comandante del Settore, il Sindaco di S. Giovanni di Manzano ed altre autorità. La popolazione terrorizzata evanò dai villaggi trasportando anche il bestiame e quanto era strettamente necessario.

L'Autorità diede immediate disposizioni per il vetovagliamento delle popolazioni ricoverate nei paesi vicini.

Drappelli di carabinieri partiti da Udine e da Gorizia presidiano le case disabitate mentre le sentinelle militari prestano rigoroso servizio di sorveglianza.

I GAS LAGRIMOGENI

Il deposito di munizioni era una fra i più importanti della zona: si calcola contenesse circa un milione di proiettili. I tra i quali una buona parte di granate con pirati lagrimogeni site queste in prossimità del secondo baraccone che esplose verso le 19.35 di ieri sera. Udine ne fu sobbalzata come per terremoto.

Per tutta la notte e l'intera giornata di oggi continueranno senza dubbio le esplosioni perché è prevedibile che tutto il deposito data la vicinanza delle gataste di proiettili debba seguire la sorte del primo baraccone che sembra sia scoppiato, come ci venne riferito a tarda notte, in seguito alla caduta di una granata.

Fino ora non si sa precisamente se vi siano vittime.

Al reparto di Medeuza ieri notte mancava uno dei soldati di guardia, ma l'accertamento concreto non è possibile ancora farlo perché sul luogo nessuno osa avvicinarsi.

metropolitana aquileiese: dove spesso si coglieva il pretesto per trascendere a disordini e tumulti popolari, tanto che il patriarca Daniele Delfino s'era veduto costretto a trasferire in Udine il Capitolo d'Aquileja.

La medaglia in parola porta appunto un motto relativo all'avvenimento: *Novo Ecclesiarum Foedere Tranquillitas Restituta.*

Onoranza a Mons. Dell'Oste

Martedì, 29 giugno, Mons. Dell'Oste, parroco e Rettore del Santuario delle Grazie, celebra, oltre l'onomatico, il 25.º del suo ingresso in Parrocchia.

Un comitato ha promosso dei festeggiamenti. Sarà eseguita una messa a tre voci del Tomadini con quintetto.

Alle 20 si svolgerà un programma musicale-letterario nell'Istituto Tomadini di cui monsignore è Direttore e Benefattore insigne.

Per fronteggiare lo sciopero dei ferrovieri della Veneta

La Prefettura ha autorizzate le sottoscritte imprese automobilistiche ad iniziare nuovi servizi per il trasporto dei viaggiatori nelle zone, dove fanno capo le ferrovie secondarie i cui funzionari tutt'ora fanno sciopero.

Ditta Antoniaci — Canciani e Pazzo — Servizio Carnia-Villasantina.

Ditta Belligoi da Faedis Udine-Cividale — Ditta Olivo Valentino San Daniele-Udine — e così pure la Ditta Facchini Cossò e Gio. Batta Nicoloso S. Daniele-Udine.

Speriamo che anche il servizio di posta possa essere ripristinato con questi automezzi.

La botte che non vuol andare. — Il giovane fornaio Quaglio Renato rubò ieri l'altro dallo scalo merci una botte di vermout e si provò a farla rotolare per conto proprio fino... a destinazione.

La fatica era impari alle sue forze, tanto che dovette chiedere aiuto al brigadiere dei RR. CC. che... lo trasse in arresto.

Carta per i Giornali. — La Camera di Commercio comunica che il Decreto 5 giugno, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 22, stabilì che fino al 31 agosto 1920 la carta bianca in rotoli destinati alla stampa dei giornali, sarà ammessa all'importazione nel Regno, da qualsiasi paese, in esenzione di dazio doganale.

Esportazioni. — La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente, fino a nuova disposizione, la esportazione delle seguenti merci: Panelli per foraggio, Burro di cacao, Cera carnauba, Gomme e resine esotiche, Piriti di ferro, Tremantina naturale e artificiale, Carnicchio secco e calcinato, Macchine per tessitura, Macchine per filatura, Colori innocui per paste alimentari, Colori per saponi, Nero allo zolfo, Gesso.

Furto di 22 mila lire? — Alla famiglia Fattori percorrendo il tratto Udine-Trieste venne a mancare una valigetta di cuoio contenente 22 mila lire. La famiglia doveva, giunta a Trieste, imbarcarsi su un trasatlantico per portarsi negli Stati Uniti. E' probabile che si tratti di furto e che autore sia un giovanotto che accompagnò la famiglia fino a Monfalcone. Di lui non si ha, finora, alcuna traccia.

Promozione. — Apprendiamo con piacere che il Signor Francesco Bitonti da parecchio tempo capo drappello degli agenti investigativi è stato ieri promosso sottospettore, con nomina retroattiva dal 15 maggio.

All'egregio funzionario che sempre si è adoperato capace di espletare i delicati compiti della sua missione, il nostro augurio.

ETERNIT

Metri quadrati 1200 — Disponibili subito — Prezzo occasione.

Beneficenza

La Signora Rina Ved. Moretti, anche per la figlia Luigia Anna, e la Ditta Luigi Moretti di Udine, in onore alla memoria del compianto loro rispettivo marito, padre e Titolare Luigi Moretti, la cui Salma è stata oggi, in forma privata, trasportata da Tarcento e deposta nella Tomba di Famiglia in Udine, hanno versato al Sindaco di Udine Lire 7000 — Tarcento L. 2000 — Ciseris L. 1000. — Totale L. 10.000 per essere erogate in beneficenza ai poveri dei rispettivi Comuni con preferenza agli invalidi, orfani e vedove di guerra.

Alla Congregazione di Carità in morte di Luigia Treu ved. Pascoletti: Dottor Domenico Sartori L. 5 — In morte di Pentima Gustavo: cav. Pietro Pauluzza L. 5.

Scuole Professionali di Udine. — Per aiuto acquisto d'una macchina di maglieria offrono: il Prefetto di Udine Comm. Masi L. 1500 — Il Municipio L. 1000 — Il R. Ministero di Agricoltura Ind. L. 1000 — Sig. Elisa Chiaruttini L. 10 per offerta. — Sig. Laura Tomaselli in memoria del cav. Tomaselli Lire 100 — La sig. Elisa Malisani L. 100 per ricordo della sua cara mamma.

La Direzione riconoscente rende le più vive grazie.

Al Ricreatorio Festivo Udinese. — Questa sera e domani domenica, alle ore 21 precise verrà ripetuto il melodramma in due atti del M.o Polleri con accompagnamento di piena orchestra. Durante gli intermezzi verranno eseguite due sonate del M.o Bascia.

Seguirà la farsa «L'oca» in due atti.

Corte d'Assise

L'omicidio di Manzano

Sotto accusati alla sbarra

La requisitoria del P. M. e le Difese

Ieri nella mattinata, dopo l'esecuzione degli ultimi testi, parlò il cav. Ciolla rappresentante della pubblica accusa.

La requisitoria del P. M. tracciata con una maestria particolare, e con una erudizione fine, commosse spesso l'uditorio. Il P. M. seppe e varie volte strapare le lagrime al pubblico che affollava l'aula più numeroso del consueto.

Dopo un saluto ai numerosi avvocati della difesa trattò ad uno ad uno i singoli fatti del feroce dramma, assegnando ad ogni accusato la propria responsabilità morale e giuridica. Se io potessi portarvi sulle scene, disse l'egregio rappresentante dell'accusa, i personaggi che hanno azionato questo dramma non di passione, sulla ribalta, in prima fila metterei il Proietti e l'Amendola, ambedue legati dalla stessa catena disonorante, ambedue colpiti dall'istessa infamia, ambedue macchiati di sangue. Dietro ad essi subito immediatamente vicini, l'attore capocomico, quello che ordì la trama l'elegante, il facinoroso Cicinelli, quello che diede l'avanti al duce sicario nella fosca notte del 21 febbraio 1919. Dopo di lui lo Stecconi, l'antipatica figura del ricattatore volgare che non sente alcun rimorso di condividere alle gozzoviglie dei tre primi, sapendo che questi pagavano con danaro tolto ad una persona che essi stessi avevano assassinata.

Più lontano ancora verso lo sfondo il siffiano Di Giovanni Carmelo, il Papi, ed ultimo laggiù Tregua il famoso porta ordini l'Indi ad ognuno degli imputati tesse il terribile capo d'accusa. Per primo tratta ciò che riguarda l'Amendola, povero figlio della Calabria dice, rimasto appeso ad una trave nel terribile disastro del 1908, oh meglio per te che quella trave che ti salvò la vita si fosse spezzata e ti avesse ucciso assieme ai suoi famigliari; non saresti oggi comparso davanti ai giurati con le mani lorde di sangue.

L'arringa poderosa è seguita da viva attenzione. Dopo dell'Amendola prenda a parlare del Proietti, il primo accusatore materiale, quello che diede al Pagnelhi il colpo fatale!

Quando, svolta l'accusa contro questo ultimo il P. M. passa a tratteggiare la losca figura del sorvegliato speciale Cicinelli, questi scatta in piedi pesta a terra i tacchi gridando:

— Sono innocente, sono innocente! I RR. CC. di servizio lo prendono e lo conducono fuori dalla gabbia trasportandolo in cella.

L'accusa continua la sua disamina fine e basata su elementi di causa. Svela ad una ad una tutte le insidie che hanno avvolto come una cortina misteriosa il terribile dramma di Oleis e ne fa le responsabilità che gravano singolarmente sui sette militari.

Giuda, conclude ad un certo momento, ha venduto Cristo per trenta denari, Amendola ha ucciso un uomo, per tre lire, dato che a lui il Proietti ed il Cicinelli non diedero che tre sole lire quale compenso per l'opera fatta. Descrive le lunghe orgie passate nelle varie osterie, i baccanali fra amici, le splendide folle di quel danaro che non era frutto di fatiche, le contraddizioni in cui i vari accusati sono incorsi e ne desume le esatte posizioni di ogni singolo individuo chiedendo ai giurati una sentenza di condanna che valga a far espriare tutta l'efferezza di cui hanno dato prova ben triste i 7 bersagliori!

Dopo l'arringa del P. M., parlarono i dieci avvocati della difesa.

Fu lunga discussione che protasse fino alle ore 19.30 dopo di che il Presidente cav. Domini rinviò la causa per oggi alle ore 9. Verso mezzogiorno avremo il verdetto e la sentenza.

ATTILIO OSFUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolino

Sapone marca Oca

e marmorato — Cooperative di Consumo acquiziati, lavandaie, prima di fare acquisti di sapone VISITATE IL MAGAZZINO SAPONI presso la trattoria alla Terrazza — Udine, dove troverete saponi benissimo a buon mercato.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, guasti occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 6.

Ditta G. RIDOMI

LISTINO della merce coi prezzi

VERMOUTH CINZANO fusti originali da 50 100
200 litri per Litro L. 6.45

VERMOUTH CINZANO casse originali 12 bott.
prezzo per cassa » 106.

VERMOUTH BIANCHI di BRÀ fusti da 1, 2, 3,
Q.li circa al quintale » 460.

VERMOUTH BIANCHI di BRÀ damigiane da 50
chili ciascuna, prezzo » 460.

MARSALA FLORIO in fusti originali da 1, 2, Ett.
fusti gratis » 580.

MARSALA FLORIO in casse da 24 bott. prezzo
per cassa » 172.

MARSALA FLORIO in casse da 12 bott. prezzo
per cassa » 87.

MARSALA LOMBARDO limpidissima fusti gratis,
al litro » 460.

MARSALA LOMBARDO limpidissima in dami-
giane da 50 chili l'una » 240.

Spumanti CINZANO in casse da 12 bottiglie
prezzo per cassa » 115.

Spumanti SVIC CARTA BIANCA da 12 bottiglie
prezzo per cassa » 100.

Spumanti SVIC CARTA ORO da 12 bottiglie
prezzo per cassa » 110.

Spumanti GRAN SPUMANTE casse da 12 bott.
prezzo per cassa » 115.

PASSITO in bottiglie renane casse da 12 bott.
prezzo per cassa » 81.

GRAPPA di MOSCATA in casse da 12 bottiglie
bordolesi prezzo per cassa » 85.

SLIVOWITZ in damigiane prezzo per litro
» 11.

VINO BIANCO greggio prezzo per grado
» 12.

Aperitivo CHINA CINZANO in casse da 12 bott.
per cassa » 106.

COGNAC BORDEAUX in casse da 12 bottiglie
per cassa » 95.

CREMA MARSALA in casse da 12 bottiglie
per cassa » 100.

LIQUORE SIRENA in casse da 12 bott. per cassa
» 175.

CHINA PEDRONI in casse da 38 bottiglie da 1¼
per cassa » 145.

CHINA PEDRONI in casse da 24 bottiglie da 1¼
per cassa » 160.

CHINA PEDRONI in casse da 12 bottiglie da 1¼
per cassa » 145.

ANISETTE SARTI in casse da 12 bott. per cassa
» 145.

RHUM JAMAICA in casse da 12 bott. per cassa
» 145.

MENTA in casse da 12 bottiglie per cassa
» 145.

CARNE CON FUNGHI in casse da 200 barattoli
per vasetto » 235.

CONSERVA del GAIZO in casse da 200 barattoli
per vasetto » 0.

FUNGHI sott'aceto in vasi da 10 chili prezzo
per chilo » 8.

Sciropi, Soda, Champagne, Ribes, Lampone,
Granatina, Aranciata al chilo » 8.

VERMOUTH TORINO in fusti gratis al quintale L.
in damigiane gratis » 460.

Nel Deposito Tessuti

Ernesto Liesch

SUCCESSORE

C. e N. F. Angeli

UDINE

Piazza Mercatenuovo N. 1 (S. Giacomo)

solo in vendita tutte le merci con

Grande ribasso

anticipando quelli che saranno fatti dalle
Fabbriche.

PREZZO FISSO